

LA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE DI MERCI

Nel corso dell'esercizio *n* si sono manifestati i seguenti movimenti relativi al magazzino della merce X:

01/01/ <i>n</i>	Rimanenze	Kg. 200	ad	€ 60,00
Movimenti dell'esercizio:				
Febbraio	Acquisto	Kg. 600	ad	€ 66,00
Aprile	Vendita	Kg. 630		
Agosto	Acquisto	Kg. 400	ad	€ 69,00
Novembre	Vendita	Kg. 360		

Si provveda alla valutazione delle rimanenze al 31/12/*n* applicando, alternativamente, il criterio convenzionale di rotazione FIFO, LIFO, costo medio ponderato nelle loro differenti varianti, sapendo che il prezzo di vendita desumibile dall'andamento del mercato è pari a € 71,00 il Kg e che i costi diretti di vendita ammontano ad € 3,00 il Kg.

LA VALUTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

Nella situazione contabile al 31/12/*n* della Atque s.r.l. figurano, prima delle rettifiche di assestamento, i seguenti conti relativi alla situazione dei crediti commerciali:

	Dare	Avere
Clienti	660.000,00	
Cambiali attive	120.000,00	
Fatture da emettere	96.300,00	
Fondo svalutazione crediti		23.000,00

Sulla base dell'analisi condotta in sede di formazione del bilancio emerge la seguente situazione:

- all'interno del conto "clienti" è compreso un credito di € 21.000,00 verso il cliente Nemini s.p.a, assoggettato a procedura fallimentare, che si decide di stralciare per valutazione di totale inesigibilità;
 - all'interno del conto "cambiali attive", tutte di natura commerciale, ne è compresa una del valore nominale di € 25.000,00, emessa dal cliente Tegmine s.r.l., che si ritiene esigibile solamente per il 70% e si procede pertanto alla sua svalutazione analitica per il 30%;
 - per i restanti crediti viene stimata, in base alle condizioni generali di mercato e all'esperienza passata, un'inesigibilità par al 3% del valore nominale degli stessi crediti, calcolando una svalutazione forfetaria.
- Si provveda ad adeguare il fondo svalutazione crediti in misura corrispondente e si verifichi la deducibilità fiscale dell'eventuale svalutazione dei crediti, tenendo conto che il fondo svalutazione esistente di € 23.000,00 è rilevante anche ai fini fiscali

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rileva l'acc.to al fondo T.F.R., tenendo conto che le retribuzioni annue lorde corrisposte con continuità nell'esercizio *n* sono € 190.000,00 e la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rispetto al mese di dicembre *n-1* è pari al 2,4%. Dalla situazione contabile risulta che:

- è stato versato l'acconto sull'imposta sostitutiva (17%) sulla rivalutazione del TFR (€ 35,00 in dare del conto Erario c/acconto imposta sostitutiva TFR);
- il Fondo TFR all'inizio dell'esercizio è pari a € 45.000 (in Avere Fondo TFR);
- il contributo per il miglioramento pensioni anticipato per conto dei dipendenti è pari a € 1.650,00 (in Dare del conto Dipendenti c/recupero contributi)